

// Documento Esplicativo Commissione Finanze, 9 ottobre 2014

La Commissione Finanze ha licenziato un nuovo testo che, tra domani e dopodomani, dovrebbe essere votato alla Camera.

La norma poi andrà all'esame del Senato, ma, se i tempi dovessero rallentarsi ancora, è molto probabile un accorpamento con la Legge di Stabilità, al fine di giungere all'approvazione prima di fine anno.

La nuova versione uscita dalla commissione finanze (vedi documento *Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero 9 Ottobre 2014*) non prevede sostanziali modifiche al testo approvato a luglio dalla Commissione stessa. In particolare si segnala che:

- viene introdotto il reato di autoriciclaggio
- viene estesa la copertura penale al reato di frode fiscale mediante utilizzo di false fatture (ma non per l'emissione),
- viene estesa la copertura per l'anno 2013.

Restano il versamento integrale di tutte le imposte dovute e la riduzione delle sanzioni fino alla metà del minimo edittale, nonché la facoltà di forfettizzare i redditi di capitale (fino a 2 milioni di patrimonio medio) applicando un rendimento del 5% ed un'aliquota del 27%.

Pertanto il costo dell'operazione rimane, anche oggi, appetibile solo per i casi di successione ereditaria e di detenzione delle somme da oltre 8/10 anni (black list) e 4/5 (white list) senza apporti significativi nel predetto periodo.

Per coloro che hanno invece costituito i fondi all'estero prevalentemente in periodi accertabili occorre attendere eventuali correzioni della norma durante l'iter parlamentare.

Si segnala infine una recente risposta parlamentare che esclude accordi bilaterali con la Svizzera, in tema di rientro dei capitali, a condizioni più vantaggiose rispetto alla procedura di

Voluntary Disclosure in corso di approvazione.